

PALADINA

Fibrosi cistica, centomila euro per la ricerca

Cena benefica

Sono molte le imprese bergamasche coinvolte in un'importante iniziativa benefica a favore di Fondazione ricerca fibrosi cistica. Nella seicentesca Villa Pesenti Agliardi di Paladina un esclusivo charity dinner ha riunito imprenditori, amici e molti volti noti dell'industria e dell'imprenditoria bergamasca in una serata dal titolo «Together for Life». Un appuntamento ambizioso, a sostegno del progetto scientifico

«Task Force for Cystic Fibrosis», promosso da Fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica in sinergia con Istituto Gaslini e Istituto italiano di tecnologia (IIT) di Genova, a cui è stata destinata la ragguardevole somma di 100.000 euro.

La fibrosi cistica non è una malattia rara: ogni 25 persone, una è portatrice sana e può trasmettere la malattia ai figli. Un serio investimento di ricerca sta regalando vita ai malati. Nel nostro Paese il malato di fibrosi cistica può accedere a

un'assistenza di alta qualità. Ma in una malattia come questa non ci si può accontentare di alleviare i sintomi.

«La speranza di guarigione dalla fibrosi cistica è sempre più realistica - ha dichiarato il presidente di FFC Matteo Marzotto in apertura della serata -. Fino a poco tempo fa pensavamo di poter solo contribuire a migliorare la qualità di vita dei pazienti. Oggi, grazie ai risultati ottenuti dalla ricerca e al grande lavoro della rete di oltre 900 ricercatori FFC, possiamo

ambire a trovare una cura risolutiva. È stata infatti individuata e brevettata una nuova molecola, ora in fase preclinica: se i risultati saranno quelli auspicati, possiamo pensare di essere vicini alla sperimentazione sul malato».

Come ha tenuto a precisare l'imprenditrice Luana Piazzalunga, referente di FFC Onlus per la Delegazione FFC di Villa d'Almè e titolare della storica azienda Piazzalunga, «solo un'impresa d'eccellenza può compiere un'impresa straordinaria».



La consegna a Matteo Marzotto dell'assegno da 100 mila euro

